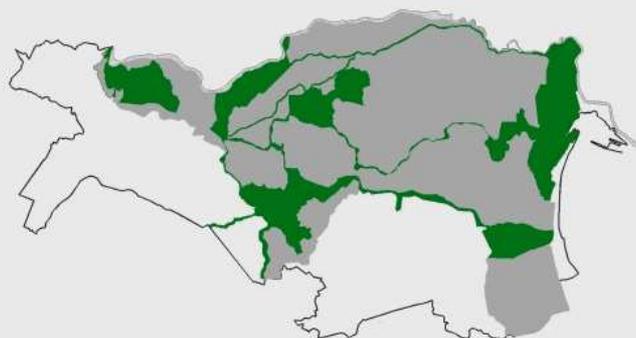




Ferrara,
Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di gestione
Programma 2011-2012



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Provincia di
Ferrara



Comune di
Ferrara



Ferrara città del rinascimento ed il suo delta del Po

Piano di Gestione Programma 2011 - 2012

Rapporto del Gruppo di Lavoro al Comitato di Pilotaggio

Soggetti Promotori

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna per conto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Regione Emilia Romagna
- Provincia di Ferrara
- Comune di Ferrara
- Consorzio del Parco regionale del delta del Po

Comitato di pilotaggio

Coordinatore

Marcella Zappaterra Presidente della Provincia di Ferrara

Supplente - Patrizia Bianchini

Carla Di Francesco Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna per conto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Supplente – Andrea Sardo

Enrico Cocchi - Regione Emilia Romagna

Supplente – Giancarlo Poli

Tiziano Tagliani Sindaco del Comune di Ferrara

Supplenti – Massimo Misto – Roberta Fusari

Massimo Medri Presidente del Parco del delta del Po

Supplente – Lucilla Previati

Gruppo di Lavoro

Coordinatore

Marco Borella Provincia di Ferrara

Per la Provincia di Ferrara:

Moreno Po, Roberto Ricci Mingani;

per il Comune di Ferrara:

Claudio Fedozzi, Davide Tumiati, Arianna Zanelli

Per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Andrea Sardo, Paola Zigarella

Per la Regione Emilia Romagna:

Barbara Fucci

Per il Parco del delta del Po

Lucilla Previati

Collaboratori: Sara Ardizzoni, Enrica Domenicali, Cristina Gilli, Milena Medici, Andrea Osti

Il riconoscimento

Nel 1995 l'UNESCO ha inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale "Ferrara città del rinascimento" come *centro storico*, esempio di cultura e di urbanistica d'eccellenza.

Nel 1999 Il Comitato ha approvato l'estensione del sito al territorio del delta storico del Po come sistema territoriale di monumenti importanti e *paesaggio culturale* legati al rinascimento.

Il nuovo nome del bene iscritto è diventato "Ferrara, città del rinascimento e il suo delta del Po".

La dichiarazione finale recita:

Criterio (ii, iv e vi): *Ferrara, esemplarmente progettata nel Rinascimento, conserva il suo centro storico intatto. I canoni della pianificazione urbana qui espressi ebbero una profonda influenza per lo sviluppo dell'urbanistica nei secoli seguenti.*

Criterio (iii): *Le residenze dei duchi d'Este nel Delta del Po illustrano in modo eccezionale il riflesso della cultura del Rinascimento sul paesaggio naturale.*

Criterio (v): *Il Delta del Po è un eccezionale paesaggio culturale pianificato che conserva in modo notevole la sua forma originale.*

L'attribuzione dell'estensione del riconoscimento a Ferrara va ad includere nella Lista del Patrimonio Mondiale, in stretta connessione con il centro storico, una vasta parte del territorio provinciale, corrispondente a quella porzione del delta storico del Po, rappresentato oggi dal triangolo territoriale Ferrara, Mesola, Comacchio un tempo solcato dai rami principali del delta padano, l'attuale Reno, il Volano, il Po e il Po di Goro sino a Mesola.

L'estensione ha voluto evidenziare come elemento unico ed eccezionale la capacità dell'uomo che nel rinascimento seppe pianificare una città come Ferrara sino a farne un esempio di urbanistica e seppe riscattare alla natura un territorio pianificandone la bonifica e lo sviluppo produttivo e strutturandolo con l'inserimento di tenute agricole e ville, le Delizie Estensi, quali traguardi monumentali e presidi di controllo delle nuove terre.

Criteri culturali generali di riconoscimento

i. rappresentare un capolavoro del genio creativo umano;

ii. costituire una testimonianza considerevole in un periodo definito o in una determinata area culturale, dello sviluppo dell'architettura o delle tecniche delle arti monumentali, urbanistiche o paesaggistiche;

iii. apportare una testimonianza unica o quanto meno eccezionale della tradizione culturale di una civiltà esistente o scomparsa;

iv. offrire un esempio rilevante di un tipo di costruzione, di un insediamento architettonico, tecnologico o paesaggistico che illustri uno o più periodi significativi della storia dell'uomo;

v. costituire un esempio rilevante di insediamento umano o di occupazione del territorio, rappresentativi di una cultura, soprattutto se minacciata da cambiamenti irreversibili;

vi. essere associato ad avvenimenti o tradizioni viventi, idee, credenze o opere artistiche o letterarie aventi un significato universale eccezionale (in associazione ad altri criteri).

Il paesaggio culturale

Grazie ai criteri riconosciuti il sito ferrarese passa, nella classificazione generale dei beni iscritti, da "Centro Storico" a "Paesaggio Culturale".

Una classificazione che si caratterizza come un nuovo modo di intendere i beni culturali letti non tanto nell'episodica realtà del singolo monumento o del bene culturale circoscritto ma, laddove sia possibile, contestualizzati in un insieme significativo e coerente al quale partecipano architettura, gestione del territorio, cultura, artigianato, struttura e produzione agricola, tradizioni.

Altri siti inseriti in tale categoria in Italia sono: I Sacri Monti di Piemonte e Lombardia; le residenze sabaude, le cinque terre, la costiera amalfitana, la val d'Orcia: tutte importanti catene monumentali o centri storici antichi inseriti e connessi appunto da un paesaggio culturale.

Alla base della definizione di questo contesto come "Paesaggio Culturale" si evidenzia come gli ideali rinascimentali della corte Estense si siano concretizzati tanto nella progettazione urbanistica e architettonica quanto in quella territoriale e come la cultura abbia interagito con l'ambiente naturale. La necessità di utilizzare le ampie zone umide oltre i confini della città e renderle fertili a fini agricoli, ha richiesto secoli di incessanti opere di bonifica che hanno modellato, costruito e ordinato il paesaggio. Il sistema di castalderie, possedimenti agricoli e Delizie, rappresentava quindi la volontà di mantenere il dominio sul territorio del Ducato, verificandone costantemente il ruolo politico-strategico e il corretto funzionamento della rete idrica.

Dopo il prosciugamento delle paludi (i polesini) nuove componenti assumono un ruolo fondamentale nella caratterizzazione del paesaggio: i manufatti legati al lavoro di bonifica e la fitta rete di canali regolari, sfruttati sia per la gestione delle campagne sia come vie di comunicazione per i commerci e gli spostamenti della stessa corte.

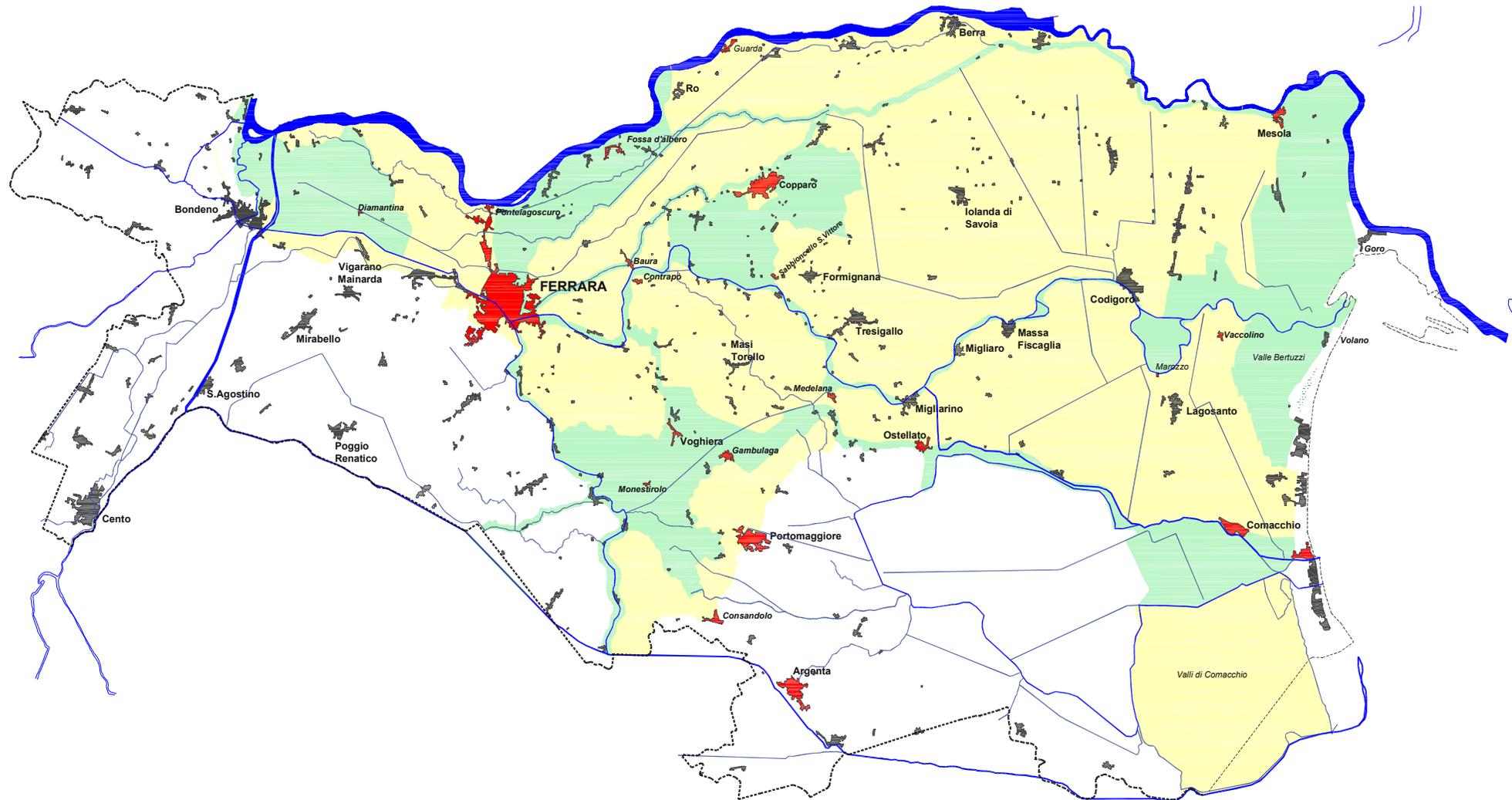
Come segni eccellenti di questo controllo sul territorio trasformato da incolto, umido e paludoso in agricolo, resta il sistema di Delizie, dimore principesche, centri di svago e di cultura, molte delle quali tuttora conservate e restaurate.

La consistenza del sito

Il sito ferrarese ha un'estensione di oltre 46.700 ettari, con un'ampia zona tampone, più del doppio, nel territorio di 22 comuni della provincia. Con un'area tampone di oltre 117.000 ettari.

L'attribuzione dell'estensione del Riconoscimento UNESCO a Ferrara, va ad includere nella Lista del Patrimonio Mondiale una vasta parte del territorio provinciale e geograficamente ne deriva un sito a polipo la cui testa è la città di Ferrara e i tentacoli si allargano in quattro braccia verso il territorio seguendo gli alvei degli antichi corsi del Po e i canali di bonifica estensi: uno si distende verso ovest passa per la bonifica della Diamantina per raggiungere Stellata, tre sono distesi verso est nelle terre della grande bonifica estense. Il primo si dipana seguendo il corso del canal Bianco, subito sotto gli argini del Po e si protende sino a Mesola, quello centrale lungo il corso del Volano abbraccia Pomposa, il terzo scende, nell'alveo dell'antico Sandalo, verso Voghiera sino a Benvignante e raggiunge poi Comacchio passando a nord delle valli del Mezzano.

In Emilia i siti iscritti sono 3, in Italia sono 47, i paesaggi culturali in Italia 11.



Il Piano di Gestione: i fondamentali

L'inserimento nella lista del patrimonio dell'umanità rappresenta certamente un'ambito segno di eccellenza ma non va trascurata la grande responsabilità che tale riconoscimento porta con sé. Essere gestori di un bene considerato dall'umanità unico ed eccezionale significa prima di tutto essere consapevoli e coerenti nel conoscere, tutelare e conservare il bene stesso. Ogni opportunità di valorizzazione che consegue al grande apprezzamento culturale e turistico che i siti iscritti hanno va controllata entro i limiti della compatibilità.

Per essere o rimanere iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale, ovvero per offrire una garanzia di conservazione dei criteri di inserimento nella lista, l'UNESCO dal 2002 richiede obbligatoriamente la formulazione di un Piano di Gestione le cui finalità sono quelle di assicurare nel tempo la tutela e la trasmissione alle future generazioni dei criteri di eccezionalità che hanno consentito il riconoscimento del bene in questione.

Uno strumento che va individuato di volta in volta in funzione della natura del sito stesso.

Il sito ferrarese, che era stato iscritto precedentemente al 2002, non era dotato di tale strumento e per ovviare a tale mancanza il 16 febbraio 2005 è stata firmata una Intesa Istituzionale.

Firmatari del documento sono stati tutti i comuni della provincia, (Argenta, Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Mirabello, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro Ferrarese, Sant'Agostino, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera), la Provincia di Ferrara, la Regione Emilia Romagna, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, il Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po.

Il documento ha definito prima di tutto gli obiettivi del piano di gestione, che si possono sintetizzare nella *conoscenza, tutela e valorizzazione compatibile* e condivisa del sito.

Si sono poi individuati, come metodologia del processo, i *soggetti promotori* del Piano: il Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara, in rappresentanza di tutti gli altri comuni, la Regione Emilia Romagna, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, il Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po.

L'intesa ha definito anche gli strumenti politici e tecnici incaricati della realizzazione del Piano che sono il *Comitato di Pilotaggio*, composto dai rappresentanti istituzionali dei soggetti promotori con compiti di indirizzo e controllo, ed il *Gruppo di Lavoro* come strumento operativo realizzatore del Piano composto da tecnici sempre designati dai soggetti promotori.

Una volta realizzato il Piano di Gestione è prevista la sua ratifica attraverso un *accordo di programma* assunto da tutti i soggetti istituzionali firmatari dell'intesa.

Il lavoro svolto dal 2005 al 2009 ha comportato un'importante ed indispensabile costruzione delle basi per la realizzazione del Piano di Gestione.

Si è trattato di un lungo processo conoscitivo che ha prima di tutto cercato di analizzare la complessità del tema legato alla natura del sito: un grande bacino storico, documentario, morfologico, economico e sociale, un grande patrimonio tangibile ed intangibile da catalogare e valutare.

Senza dover proporre un ulteriore vincolo rispetto a quelli esistenti, visto che la legislazione nazionale e regionale, molto ben applicate nella nostra provincia, garantiscono in tal senso a sufficienza, si è cercato di individuare una traccia operativa adatta a mantenere i valori essenziali dei criteri del riconoscimento. Come anche espresso nella pubblicazione "*Piano di gestione: volume I: I fondamentali*", sono state affrontate le problematiche della definizione di un metodo utile allo sviluppo degli strumenti di tutela e valorizzazione compatibile e ne sono scaturiti i principi fondamentali per l'individuazione di un procedimento da porre in atto capace di programmare una ricaduta del riconoscimento sugli strumenti di tutela esistenti e il perseguimento di obiettivi di consapevolezza di tecnici, amministratori ed abitanti sui valori culturali unici ed eccezionali del nostro sito per garantirne la conservazione e la promozione.

Il Piano di Gestione: il programma 2011 – 2012

Il 19 Marzo del 2010 i *Soggetti Istituzionali* coinvolti dal Sito ferrarese iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale hanno rinnovato l'Intesa del 2005 per dare conferma alle premesse individuate e fornire nuovo impulso al lavoro di realizzazione del Piano.

Il lavoro del Gruppo Tecnico nel corso di questi mesi ha portato alla verifica dello stato della ricerca sino ad ora svolta e contenuta nella pubblicazione citata "*Piano di Gestione: i Fondamenti*"; all'esame dei progetti finanziati e candidati alla legge 77/2006 finalizzata alla realizzazione del Piano di Gestione; alla discussione della *struttura* del Piano di Gestione e dei suoi *contenuti* attraverso i quale si intende perseguire l'obiettivo assunto.

Struttura del Piano di Gestione

Alla base delle scelte operate sono state fatte un serie di riflessioni relative alla natura del Sito; i *molti criteri del riconoscimento* ai quali rispondere e che richiedono un lungo e profondo lavoro specie sul piano della consapevolezza; le *condizioni di rischio* attuali del Sito, non tanto del capoluogo quanto piuttosto del territorio, che non paiono tali da poter attendere tempi lunghi; la necessità di dover avviare un lungo percorso per conseguire un buon *livello di condivisione*, da parte dei molteplici attori di governo impegnati in piani di azione molto differenziati e sui quali agiscono programmi complessi.

Tali elementi hanno portato ad una scelta fondamentale alla base della proposta del Piano di Gestione: piuttosto che cercare di aprire la strada allo studio di un sistema di governance che per le motivazioni su espresse avrebbe dato risposte a lungo termine, senza scartare questo obiettivo ma semplicemente ponendolo su di un secondo piano temporale, si è ritenuto utile avviare tempestivamente la realizzazione di poche azioni concrete, importanti e chiare, di rapida attuazione, facili da programmare e da adottare. Si sono individuati due filoni operativi uno fatto di progetti a breve termine contenuti in programmi successivi ed uno a medio o lungo termine destinato alla maturazione della condivisione per la governance del Sito.

La struttura proposta è quella di un primo **programma biennale** di progetti concreti di rapida realizzazione che costituisca anche un elemento di prima sensibilizzazione e di catalizzazione e crescita degli attori principali del Sito attorno agli argomenti salienti del valore universale di "Ferrara città del rinascimento ed il suo delta del Po".

La proposta contempla l'individuazione prima di tutto di **azioni attuative** straordinarie suddivise ciascuna in **progetti specifici**; ad ogni progetto corrisponde una scheda che ne sviluppa la puntuale descrizione dei contenuti e l'organizzazione delle fasi di attuazione.

La struttura è quella di un *programma a scadenza* di due anni, con un elenco definito di priorità, suddivise in quindici progetti da attuare nel tempo fissato, con la previsione del loro costo, della fonte di finanziamento, del tempo utile al loro completamento, dell'attore responsabile della sua realizzazione.

Il Gruppo di Lavoro ha ritenuto che la fondamentale individuazione del controllore della corretta attuazione dei progetti sia lasciata alle indicazioni del Comitato di Pilotaggio.

I Contenuti del Piano di Gestione

I *principi generali* individuati come ordinatori di questo primo Piano di Gestione del sito ferrarese, con evidente riferimento alle *linee guida* dettate dal Ministero dei Beni Culturali, sono **Conoscenza, Tutela, Consapevolezza e Valorizzazione** è l'*obiettivo principale* è l'organizzazione di un **Programma di tutela e valorizzazione compatibile del Sito**.

Obiettivi secondari del Piano sono: **Analisi approfondita del valore universale del sito ferrarese** nel quale si concretizzano i criteri di riconoscimento e la sua **Elaborazione in elementi primari di un paesaggio culturale ricco di tradizione, vivo ed in evoluzione**.

Sulla base delle premesse ai macro obiettivi sopra indicati si sono ispirate le diverse **azioni attuative**, sia di tipo straordinario che quelle più riconducibili ad attività ordinarie.

Le **azioni attuative** individuate e ritenute prioritarie dal lavoro del gruppo tecnico riguardano:

- il recepimento negli **strumenti di programmazione** a livello Regionale, Provinciale e Comunale della perimetrazione e dei principi dettati da tutti i cinque criteri di riconoscimento (*Azione di Tutela*). L'azione intende creare spazio alle linee guida necessarie alla tutela del sito negli strumenti urbanistici e per le opere pubbliche, nei programmi strategici, nei piani poliennali e quant'altro;
- l'avvio di studi di **impatto paesaggistico** delle infrastrutture, esistenti e in previsione (*Azione di Tutela*). L'azione è importante per poter studiare i maggiori detrattori presenti sul territorio, poter conoscere in anticipo i rischi dovuti ad importanti inserimenti strutturali e assumere possibili correttivi a salvaguardia del sito;
- lo studio e la creazione di **sistemi gestionali e strutture organizzative** atti a rendere tangibile il sito sul territorio e con particolare riguardo alla sua principale valenza di paesaggio culturale (un GIS ufficiale, un bilancio sociale, un bilancio economico, circuiti monumentali, uffici dedicati, associazioni di volontariato, centri informazione, percorsi tematici, ecc.) (*Azione di Conoscenza*);
- la creazione di **programmi di educazione** e sensibilizzazione del valore e della responsabilità rappresentata dal riconoscimento Unesco destinati alle comunità locali, ai portatori di interesse, agli studenti (*Azione di Consapevolezza*);
- la definizione di un piano di utilizzo del **marchio** Unesco stabilendo e disciplinando il valore gerarchico che gli si intende attribuire, i piani d'azione del suo utilizzo, i criteri di compatibilità tra tutela e promozione (*Azione di Valorizzazione*);
- studio e avvio di azioni destinate ad integrare, mantenere ed imparare **ad utilizzare il paesaggio culturale**, materiale ed immateriale, in materia di edilizia, agricoltura, tradizioni, gastronomia, ecc. (*Azione di Valorizzazione*).

Complessivamente le azioni attuative sono state suddivise in **quindici progetti** meglio definiti nel quadro riassuntivo e nelle schede di seguito prodotte che sono:

- 1** - L'inserimento nella programmazione comunale, provinciale e regionale (PTCP, PRG, PSC, Ecc.) dei contenuti essenziali della dichiarazione WHL del Sito Unesco
- 2** – L'inserimento dei contenuti del Piano di Gestione e della funzione strategica del Sito negli strumenti di pianificazione (PSC e PTCP) in alcuni comuni
- 3** – Il sistema di monitoraggio del Piano di Gestione negli strumenti di programmazione
- 4** – Lo studio del rischio idrogeologico nel Sito
- 5** – Lo studio per la verifica della compatibilità paesaggistica dei sistemi infrastrutturali esistenti e programmati del sito Unesco
- 6** - Il GIS del sito WHL
- 7** – Easy Unesco. Rete di accoglienza e Sistema Monumentale delle Delizie estensi nel Sito Unesco di Ferrara
- 8** – L'avvio di un Osservatorio Regionale sul Paesaggio
- 9** – La realizzazione della contabilità sociale del sito WHL
- 10** – Comacchio e le sue Valli. Navigando e camminando in un Sito Unesco
- 11** – L'attività didattica per insegnanti e scolari - Programmi in aula e visite guidate dedicate al Paesaggio Culturale e alle Delizie Estensi
- 12** – la campagna di valorizzazione e manuale d'uso del Marchio del sito WHL
- 13** - "Lezioni di Territorio" - WHL, Paesaggio Culturale e Delizie Estensi - Per operatori turistici e commerciali
- 14** - Agricoltura e paesaggio culturale - Tavolo di lavoro e manuale
- 15** - Edilizia e paesaggio culturale - Tavolo di lavoro e manuale

A questo primo Piano di Gestione ne possono seguire altri per continuare a coltivare un tessuto connettivo di condivisione sempre più esteso e duraturo nella prospettiva finale di raggiungere una maturità degli attori istituzionali tale da poter dar garanzia di concretezza ad un Piano di Gestione definitivo con indirizzo e vitalità a lunga scadenza.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 1

ADEGUAMENTO STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Azione attuativa	Strumenti di programmazione
Linea guida	Tutela
Progetto	Inserimento nella programmazione, negli strumenti di pianificazione territoriale ed in quelli di pianificazione strutturale vigenti dei comuni e della provincia dei contenuti essenziali dalla dichiarazione di iscrizione alla WHL del Sito "Ferrara città del Rinascimento ed il suo delta del Po".
Azioni di progetto	<p>a) Modifica degli elaborati dei PRG dei Comuni di Copparo, Ro, Berra, Masi Torello e Comacchio, con variante a procedimento abbreviato.</p> <p>b) Redazione di una specifica memoria da presentare alle Conferenze di Pianificazione del PSC Associato del Copparese e dei PSC di Comacchio, Massafiscaglia, Migliaro.</p> <p>c) Sensibilizzazione delle Commissioni Comunali per la qualità urbana e del paesaggio.</p>
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'attuazione - Settore Pianificazione Provincia di Ferrara • Comuni di Copparo, Ro, Berra, Masi Torello e Comacchio • Tutti le Commissioni Comunali della provincia
Tempi e step di verifica	<p>a) gennaio 2011</p> <p>b) ottobre 2011</p> <p>c) giugno 2012</p>
Costi	Costi interni agli enti
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Affiancando quella del Progetto 2, l'azione di questo Progetto si propone di adeguare fin da subito gli strumenti di pianificazione comunale che non hanno ancora compiuto passi significativi formali in direzione dell'adeguamento alla LR 20/2000, in modo da garantire una applicazione omogenea nell'intero SITO anche nelle more di procedimenti che si prevedono comunque non di breve durata.

Particolarmente importante è, in questo senso, la azione da svolgere nei confronti del Comune di Comacchio, per la rilevanza che quel territorio riveste nella gestione del SITO e nel mantenimento in buone condizioni di componenti storico documentali importanti per il rispetto degli impegni assunti al momento della Iscrizione.

La azione nei confronti delle Commissioni Comunali per la Qualità Urbana ed il Paesaggio, estesa di fatto all'intero territorio del SITO, ha invece l'intento di integrare anche quegli strumenti "regolatori" specializzati che affiancano, se pure con pareri consultivi, la gestione e la decisione comunale in materia di trasformazione del territorio.

Quest'ultima attività va necessariamente svolta nel pieno rispetto della autonomia conferita alle Commissioni Comunali quanto a determinazione dei propri indirizzi-guida, il che comporterà una attività di concertazione e discussione più lunga di quella necessaria alle altre parti del presente progetto, in buona parte realizzabili con procedure interne alla Provincia o con procedure comunque codificate nei tempi.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 2

ADEGUAMENTO SPERIMENTALE PSC E PTCP

Azione attuativa	Strumenti di programmazione
Linea guida	Tutela
Progetto	Inserimento dei contenuti del Piano di Gestione e della funzione strategica del Sito negli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione strutturale (PSC e PTCP) in corso di elaborazione
Azioni di progetto	<p>a) Modifica degli elaborati di PSC del Comune di Mesola in sede di Intesa per la approvazione</p> <p>b) Modifica degli elaborati di PSC del Comune di Vigarano in sede di formulazione delle Riserve Provinciali al PSC associato all'AF.</p> <p>c) Modifica degli elaborati di PSC del Comune di Bondeno in sede di formulazione delle Riserve Provinciali al PSC associato all'AF.</p> <p>d) Riconoscimento della strategicità del Sito, inserimento delle conoscenze disponibili ed inserimento delle azioni di monitoraggio nel Documento preliminare per il nuovo PTCP della Provincia di Ferrara</p>
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'attuazione - Settore Pianificazione Provincia di Ferrara • Comune di Bondeno • Comune di Mesola • Comune di Vigarano • Ufficio di Piano Intercomunale AF
Tempi e step di verifica	<p>a) ottobre 2011</p> <p>b) e c) dicembre 2011</p> <p>d) gennaio/febbraio 2012</p>
Costi	Costi interni agli enti
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Perseguendo la direttrice del Piano di Gestione come "Piano nei Piani", va colta l'occasione poco ripetibile della formazione dei nuovi strumenti strutturali di pianificazione del territorio per introdurre:

- ☛ nelle strategie dei PSC
- ☛ nelle strategie e nelle politiche del PTCP
- ☛ nelle normative gestionali dei RUE
- ☛ nella progettazione di POC
- ☛ nella pianificazione dettoriale della Provincia e dei Comuni (cave, commercio, reti territoriali)

il riconoscimento del sito UNESCO come positività per la crescita di qualità del territorio, delle sue forme dell'abitare, delle sue modalità di produrre lavoro e ricchezza;

la esplicitazione delle regole di comportamento per la riduzione o la eliminazione dei rischi di perdita dei beni peculiari del SITO;

le buone prassi per il miglioramento della qualità dei progetti di trasformazione del territorio, secondo gli indirizzi PdG.

La scelta è di iniziare con Comuni che sono "in corso d'opera", sia per rendere più agevole il loro coinvolgimento (non debbono rifare cose già chiuse, per esempio, o impegnarsi in azioni di non chiaro fine) sia per sfruttare le occasioni di disseminazione tra cittadini ed operatori che accompagnano il processo di discussione e chiusura dei Piani. I tre Comuni in questione, inoltre, hanno un peso decisamente elevato in termini di impatto sulle core areas del Sito.

Per il PTCP l'occasione è data dalla completa revisione dell'attuale PTCP non tanto e non solo per renderlo "adeguato" alla LR 20/2000, ma per definire un nuovo progetto per il territorio, a vent'anni di distanza da quello che originò/seguì il primo PTCP.

Il tipo di Piano, la sua strategicità, la sua (auspicabile) funzione di "coordinamento" delle azioni settoriali sono la sede più concreta in cui stabilire con chiarezza il peso strategico che può avere il Sito nella ideazione di un diverso assetto territoriale e nella definizione delle future azioni di sussidiarietà tra Stato, Regione, Governi Locali.

Il breve tempo di progetto previsto è adeguato al calendario dei Piani con cui si intende collaborare; la scansione delle verifiche in corso d'opera consente una possibile revisione d'azione prima di perdere troppe risorse in direzioni non utili.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 3

MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE

Azione attuativa	Strumenti di programmazione
Linea guida	Tutela
Progetto	Assistenza tecnica e metodologica alla realizzazione del sistema di monitoraggio del Piano di Gestione del sito Unesco 'Ferrara Città del Rinascimento ed il suo Delta del Po' negli strumenti di programmazione
Azioni di progetto	<p>a) Incontri con i soggetti del sito per l'individuazione e la raccolta degli strumenti operativi di gestione del Sito.</p> <p>b) analisi e scomposizione degli strumenti raccolti in singole unità di intervento e individuazione, per ciascuna unità, della relazione qualitativa e quantitativa con la gestione del Sito Unesco;</p> <p>c) valutazione e verifica del lavoro svolto con i soggetti coinvolti e primo confronto con metodiche e progetti applicati in altri siti;</p> <p>d) individuazione e definizione del sistema di indicatori, delle metodologie di rilevazione, nonché approfondimento e analisi di benchmarking tra le metodiche conosciute a livello nazionale e internazionale;</p> <p>e) rielaborazione del Piano di Gestione e realizzazione della proposta di un sistema di revisione/monitoraggio periodico.</p>
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'attuazione - Comune di Ferrara: Staff Unesco • Consorzio Ferrara Ricerche, Università di Ferrara • Provincia di Ferrara • Amministrazioni comunali
Tempi e step di verifica	L'attività di ricerca oggetto del presente contratto dovrà concludersi entro 12 mesi decorrenti dalla data della stipula della convenzione. Nel caso in cui al termine del periodo sopra indicato non siano completate le fasi di attività previste l'ulteriore periodo ritenuto necessario per detto completamento, non superiore comunque ai quattro mesi.
Costi	30.000,00 euro a carico del bilancio del Comune di Ferrara con fondi affidati dalla legge 77/2006 annualità 2006
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto di ricerca per l'assistenza tecnica e metodologica alla realizzazione del sistema di monitoraggio del piano di gestione del sito unesco "ferrara città del rinascimento e il suo delta del po", vuole corrispondere all'esigenza di fare del piano di gestione stesso uno strumento dinamico di confronto sulla corrispondenza delle politiche territoriali, (intendendosi in questo termine l'accezione più completa di politiche territoriali, economiche, ambientali, culturali, sociali) con i criteri di iscrizione del sito alla lista unesco. il piano di gestione, in seguito alla sottoscrizione delle linee guida operative per l'implementazione della convenzione sul patrimonio mondiale, è stato affermato dall'unesco quale strumento fondamentale per raccogliere tutti gli elementi informativi che esprimano il grado di protezione e conservazione dei valori di natura universale, grazie ai quali ciascun sito è stato inserito nella lista.

Il progetto di ricerca proposto si pone dunque nell'ambito del contesto descritto ed andrà a operare mediante attività pratiche di raccolta, elaborazione e messa a disposizione di informazioni e dati, di studio e di analisi, in un quadro di collaborazione con il gruppo di lavoro che ha elaborato la stesura del testo denominato " ferrara città del rinascimento e il suo delta del po' – piano di gestione". e prendendo le mosse da questo. partendo dai dati e dalle informazioni raccolte nel documento, integrati e aggiornati se necessario, in particolare relativi agli strumenti di programmazione, attuati e/o in corso di attuazione, incidenti sul sito, si passerà alla costruzione di una griglia di attività e a un sistema di indicatori in grado di individuare se questi siano atti a mantenerne e rafforzarne il valore (patrimonio dell'umanità) e l'identità unitaria, avendo sempre presenti quali siano stati i criteri che ne hanno consentita l'iscrizione nella lista del patrimonio unesco.

Il progetto, della **durata di 12 mesi**, si articolerà in diverse attività, da realizzarsi mediante un processo combinato di analisi dei materiali già esistenti e prodotti a livello locale, nazionale ed internazionale, di svolgimento di compiti anche di natura operativa, basato sul coinvolgimento delle istituzioni presenti nel sito e sulla promozione di percorsi di partecipazione condivisi. in linea generale, le attività, che saranno ora esplicitate, sono da legarsi principalmente agli ambiti tematici dell'economia e del management della cultura, della tutela e della pianificazione territoriale e paesaggistica del territorio, del turismo, oltre che del management delle istituzioni volte a tali scopi. un particolare interesse sarà rivolto ai temi della tutela, della conservazione, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

Anzitutto verrà effettuata, attraverso la ricognizione dei contenuti e dei contributi del "piano di gestione", l'individuazione dei riferimenti politico - istituzionali del sito, individuando quali siano i "decisori" ed i "gestori" effettivi delle politiche di programmazione e pianificazione negli ambiti di interesse sopra citati. verrà quindi effettuata una vera e propria indagine "sul campo", prendendo contatto con le realtà territoriali istituzionali, realizzando così, già dal primo momento, una forma di disseminazione della conoscenza e di consapevolezza dell'essere parte di un sito unesco. attraverso incontri con i referenti che i "gestori" avranno indicato, verranno richiesti documenti, elementi conoscitivi e quant'altro sarà messo a disposizione, per effettuare la realizzazione di una "banca dati" degli strumenti programmatici in essere, o in corso di adozione/approvazione, fatto particolare riferimento agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e finanziaria (psc, bilanci ecc.). questa fase consentirà un secondo livello di diffusione della consapevolezza dell'essere parte del patrimonio unesco, questa volta "dal basso". queste fasi, oltre che alla materiale raccolta degli strumenti e dei dati necessari, si propongono di incunearsi nella frammentarietà dei confini territoriali, culturali e sociali, tendendo alla creazione di un'identità unitaria del sito.

Lo studio e l'analisi dei materiali e dei dati raccolti consentirà un'analisi critica di quali azioni, attuate o da attuarsi attraverso questi, siano o meno "in linea" con la dichiarazione di iscrizione del sito alla lista unesco. in pratica, in questa fase verrà definita e successivamente applicata una metodica che porterà il piano di gestione ad evolvere in un "piano nei piani". con tale obiettivo si vuole fare in modo che il piano di gestione si venga a configurare non come un documento avulso dal sistema dei piani già previsti e realizzati dalle istituzioni coinvolte, ma sia capace di integrarli in maniera opportuna. il piano di gestione può dunque divenire lo strumento di integrazione nel quale i singoli piani trovano una loro

collocazione ed attraverso il quale si può essere in grado di osservare, ed eventualmente correggere, lo svolgimento dell'azione amministrativa. nell'ambito della presente attività appare inoltre opportuno il confronto con altre esperienze, nazionali o internazionali, di casi di siti unesco, o più in generale di esempi di sistemi e strumenti di gestione del territorio, che si muovano nella medesima logica di integrare adeguatamente l'insieme dei documenti già predisposti. questa fase potrà anche comprendere proposte di integrazione dei piani esistenti su aspetti legati alle competenze presenti nel gruppo di lavoro.

Una volta emersi dal sistema di valutazione così creato gli elementi critici, interni ed esterni, individuati sulla base dei connotati di valore del territorio, degli strumenti e delle organizzazioni esaminate, verrà approfondita l'analisi di significativi casi di studio nazionali ed internazionali di piani di gestione di siti analoghi, già realizzati o in corso di realizzazione ed evidenziata la loro possibile influenza sul piano di gestione di ferrara. lo studio dei casi di maggiore interesse, o per lo stato di avanzamento nel processo di realizzazione del piano, o per la particolarità del sistema di gestione messo in essere per la tutela e valorizzazione, o per altri motivi ancora meritevoli di attenzione specifica, assume una rilevanza centrale al fine di poter giungere alla realizzazione di un sistema di indicatori ancora più completo e che tenga conto delle esperienze di maggior rilievo già emerse. tra tali esperienze non si dovrà comunque considerare unicamente dei soli sistemi di gestione di siti unesco, ma si avrà cura di soffermarsi anche su casi di esperienze di gestione del territorio di particolare successo, che possono in ogni caso presentare profili di rilievo anche ai fini del presente progetto di ricerca.

Infine verrà creata una **griglia di valutazione**, ai fini del monitoraggio del sistema di gestione del sito e del piano stesso. si ritiene che l'elemento fondante di tale griglia di valutazione vada rintracciato in un **sistema di indicatori**, rivolti da un parte all'analisi della ricaduta esterna, dall'altra a quella del funzionamento dello strumento stesso. al momento attuale, sia a livello nazionale che internazionale, la realizzazione di un sistema di indicatori, da inserire nel piano e da sottoporre a periodico monitoraggio, e capaci di cogliere l'effettiva capacità delle istituzioni coinvolte di portare avanti con successo le proprie strategie di conservazione e valorizzazione dei siti unesco, sembra essere uno degli aspetti meritevoli di maggior approfondimento teorico e di applicazione pratica. più in particolare, risulta necessario definire un sistema di indicatori che sia in grado di monitorare i profili economici e manageriali delle problematiche in essere e che, al tempo stesso, sia opportunamente integrato con profili e prospettive volti più specificamente alla tutela ed alla conservazione. un sistema di indicatori che, dunque, abbia natura multidimensionale e consenta di soffermarsi sugli elementi di efficienza economica, efficacia quantitativa, efficacia qualitativa ed efficacia sociale, oltre, naturalmente, a quelli di tutela e di conservazione del patrimonio culturale e di qualità del paesaggio. tale sistema di indicatori consentirà, al termine di questa fase, di individuare le **azioni coerenti con le criticità emerse**, consentendo ai decisori politici di modificare radicalmente, piuttosto che leggermente o dare maggiore incisività, piuttosto che confermare, le scelte di politica economica, sociale, culturale, territoriale e paesaggistica fino a quel punto effettuate.

Tali attività si legano fortemente alla volontà di promuovere criteri di *compartecipazione fra i diversi soggetti coinvolti* nella redazione del piano, e più in generale in tutto il sistema di gestione del sito. ciò vuole essere fatto, in primo luogo, mediante una diretta partecipazione al gruppo di lavoro impegnato nella redazione del piano, ma anche attraverso lo sviluppo di momenti di confronto, che possano favorire il pieno coinvolgimento di tutti gli interlocutori interni e portare al compimento di un processo condiviso. appare infatti importante non soffermarsi unicamente sulle metodologie e gli strumenti da porre in essere, ma far sì che, come già affermato, l'occasione di redazione del documento in questione divenga anche quella di riconoscimento collettivo degli obiettivi legati alla gestione del sito unesco e di comune convergenza di tutti i soggetti coinvolti verso tali obiettivi.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 4

STUDIO RISCHIO IDROGEOLOGICO SITO UNESCO

Azione attuativa	Strumenti di programmazione
Linea guida	Tutela
Progetto	Studio per la verifica del rischio idrogeologico del Sito Unesco "Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po"
Azioni di progetto	<p>a) elaborazione del manuale contenente le "Linee Guida" per la difesa dal rischio idrogeologico.</p> <p>b) diffusione dei risultati elaborati attraverso convegni, corsi seminariali, master o summer school.</p>
Attuatori coinvolti	<p>Comune di Ferrara – Staff Unesco– responsabile per la rendicontazione-</p> <p>Comune di Comacchio – soggetto attuatore</p>
Tempi e step di verifica	<p>ENTRO GIUGNO 2012: elaborazione del manuale contenente le "Linee Guida" per la difesa dal rischio idrogeologico.</p> <p>ENTRO DICEMBRE 2012: diffusione dei risultati elaborati attraverso convegni, corsi seminariali, master o summer school.</p>
Costi	33.000,00 euro finanziati dalla L.77/2006 A.F. 2007
Ente di controllo	Gruppo Tecnico di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto risponde alla necessità di assicurare la migliore tutela del sito Unesco che si trova a stretto rapporto con l'acqua nelle sue diverse fenomenologie (le aree come il Delta del Po in gran parte sotto il livello del mare, la Città di Ferrara, ...). In questo contesto, una delle problematiche centrali poste dai piani di gestione interessa la conservazione di beni che, in ogni sito, sono esposti al degrado ambientale operato dall'acqua (inondazioni, frane innescate da piogge, acque meteoriche acide, precipitazioni intense, infiltrazioni, acque salmastre, maree, subsidenza, ...). Il progetto, quindi, vuole rispondere alla continua richiesta da parte degli enti gestori di conoscenze e competenze sulle problematiche ambientali, scientifiche e tecniche, necessarie per la elaborazione, l'aggiornamento e la verifica dei piani di gestione di cui all'articolo 3 della L. 77/06. Tali conoscenze e competenze sono gli strumenti indispensabili per la identificazione delle situazioni di rischio e per la realizzazione e manutenzione di opere idrauliche efficaci e durature per la difesa del Sito.

Il progetto vuole fornire un strumento di alta specializzazione a responsabili e tecnici direttamente coinvolti nella gestione del sito mirata ad una adeguata protezione del territorio e ad una migliore valorizzazione sostenibile con riflessi anche nelle modalità e possibilità di fruizione specifiche legate alla presenza dell'elemento acqua.

Le opere idrauliche, spesso già esistenti e parte integrante dell'intero sistema del sito da proteggere, richiedono uno studio per individuare eventuali diverse modalità di gestione o manutenzione per assicurarne la conservazione e la funzionalità nel tempo. Ciò presuppone, sia la conoscenza delle strutture idrauliche predisposte a tale scopo, sia la conoscenza dei principi fisici che ne regolano il funzionamento, prevedendo eventualmente la realizzazione di nuove opere a basso impatto ambientale progettate secondo i principi dell'ingegneria naturalistica che devono interagire con i beni da proteggere, conservandone l'integrità e la riconoscibilità. La molteplicità di competenze legate alla conoscenza delle tipologie delle opere da realizzare, alle procedure di progettazione, ai materiali disponibili, alle modalità costruttive, ai piani di manutenzione ordinaria e straordinaria, ai costi connessi con tutte le fasi elencate, richiede abilità e preparazioni specifiche e di alto livello a cui questo progetto potrebbe rispondere.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 5

OBIETTIVO PAESAGGIO

Azione attuativa	Impatto paesaggistico infrastrutture
Linea guida	Tutela
Progetto	<p><i>Obiettivo paesaggio - Studio per la verifica della compatibilità paesaggistica dei sistemi infrastrutturali del sito Unesco:</i></p> <p>Obiettivo primario del progetto è quello di definire i criteri per accertare la fattibilità degli interventi infrastrutturali in relazione alla tutela dei beni culturali e dei beni paesaggistici ricompresi all'interno del sito iscritto. Il progetto si prefigge di individuare una serie di "linee guida" imperniate su un approccio multidisciplinare che valuti scientificamente le caratteristiche culturali ed ambientali del paesaggio per vagliare l'inserimento delle infrastrutture (viabilità stradale, fluviale e ferroviaria, elettrodotti, acquedotti, metanodotti, insediamenti produttivi, sistemi funzionali all'irrigazione ed alla bonifica e che porteranno modifiche sostanziali dal punto di vista dello sviluppo economico, urbanistico e del paesaggio). Senza che si traduca in una spinta alla "museificazione" generalizzata obiettivo primario del progetto è quello di definire i criteri per accertare la fattibilità degli interventi infrastrutturali in relazione alla tutela dei beni culturali e dei beni paesaggistici ricompresi all'interno del sito iscritto.</p>
Azioni di progetto	<ol style="list-style-type: none"> a) repertorio del sistema infrastrutturale in essere, in cantiere e in progetto b) analisi delle tipologie di intervento e delle misure di mitigazione/compensazione previste c) analisi delle interferenze con i valori paesaggistici oggetto del riconoscimento UNESCO d) proposta di criteri di valutazione dell'impatto paesaggistico per le infrastrutture interferenti con il sito UNESCO e) definizione di proposte per parametri di progettazione, misure di compensazione e mitigazione f) definizione di indicatori di realizzazione, fattori di trasparenza dei processi decisionali e di razionalizzazione delle scelte, rappresenteranno una delle componenti fondamentali del progetto e costituiranno il punto di partenza per le fasi di verifica, monitoraggio e controllo
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'attuazione - Comune di Ferrara: Staff Unesco • Soggetto da individuare con procedimento per incarico pubblico

Tempi e step di verifica	Le fasi funzionali e temporali sono strettamente connesse e possono essere ricondotte alla durata biennale del progetto. La prima fase funzionale riguarda un'analisi approfondita del sito Unesco e lo studio di una specifica metodologia per la verifica della compatibilità paesaggistica dei sistemi infrastrutturali del sito Unesco. La seconda fase funzionale, che impegna cronologicamente il secondo anno di attività, riguarda la diffusione dei risultati elaborati nella prima fase e l'applicazione della metodologia alla progettazione infrastrutturali del territorio
Costi	33.000,00 euro con fondi affidati dalla legge 77/2006 annualità 2007/08 - ovvero impegno dei Soggetti Istituzionali
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nell'ampliare, nel 1999, al Delta del Po il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità, l'Unesco intese mettere l'accento sulla valenza di paesaggio culturale del territorio ferrarese. In quest'ottica, l'intensa fase di progettazione, a partire dai nuovi snodi strategici del sistema delle infrastrutture, che sta vivendo la provincia di Ferrara impone attente riflessioni sulle ripercussioni che questa potrebbe avere sull'ambiente e sul paesaggio. Profonde trasformazioni che riguarderanno viabilità stradale, fluviale e ferroviaria, elettrodotti, acquedotti, metanodotti, insediamenti produttivi, sistemi funzionali all'irrigazione ed alla bonifica e che porteranno modifiche sostanziali dal punto di vista dello sviluppo economico, urbanistico e del paesaggio. In che modo verificare la compatibilità paesaggistica, prefigurare in anticipo gli scenari possibili e cogliere al meglio queste occasioni di trasformazione e sviluppo sono le domande alle quali il progetto "Obiettivo paesaggio" intende rispondere.

Che il territorio abbia bisogno di infrastrutture meno impattanti e maggiormente attente alla compatibilità e alla sostenibilità ambientale e paesaggistica è un dato di fatto che i migliori progettisti hanno da tempo fatto proprio e che anche gli amministratori inseriscono abitualmente nei propri programmi di sviluppo. Si tratta, in buona sostanza, di ascoltare i "luoghi" per rispettarne le identità ed individuare le strategie migliori per realizzare le infrastrutture necessarie senza che queste interferiscano sugli aspetti culturali, naturalistici e ambientali del paesaggio. Un argomento che da molti anni viene preso in considerazione nei progetti sottoposti a procedure di valutazione di impatto ambientale a livello nazionale e locale.

Il progetto "Obiettivo paesaggio" intende fornire un contributo all'affinamento delle metodologie di inserimento delle infrastrutture nel paesaggio utilizzando un nuovo approccio in cui le istanze paesistico-ambientali possano orientare dall'inizio i progetti delle infrastrutture e non vengono, dunque, solo attenuate a posteriori.

Si tratta, in definitiva, di individuare una serie di "Linee guida" imperniata su un approccio multidisciplinare che valuti scientificamente le caratteristiche culturali ed ambientali del paesaggio per vagliare l'inserimento delle infrastrutture, senza tradursi, però, in una spinta alla "museificazione" generalizzata che, per salvaguardarne l'integrità, fissi in un'istantanea ogni strada, ogni città, ogni territorio andando a confliggere con le legittime esigenze di una cittadinanza che in quel contesto vive e lavora.

Il progetto riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati, operanti sull'intero territorio e si intreccia con la programmazione locale, con la gestione dei Fondi strutturali dell'Unione Europea e, in parte, con le scelte a livello nazionale, o comunque sovralocale, che produrranno i loro effetti nei prossimi anni.

"Obiettivo paesaggio" intende inoltre predisporre un efficace sistema di valutazione che analizzi il possibile impatto sull'area Unesco delle infrastrutture (strade, autostrade, ferrovie, canali, piste ciclabili, oleodotti, gasdotti, elettrodotti, reti telefoniche, antenne emittenti televisive e radiofoniche, acquedotti, fognature, insediamenti produttivi, ecc.) e fornire una serie di "Linee guida" multidisciplinari che salvaguardino l'integrità del sito, senza ostacolare le legittime necessità di sviluppo del territorio.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 6

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEL SITO

Azione attuativa	Sistemi gestionali e strutture organizzative
Linea guida	Conoscenza
Progetto	Realizzazione di un GIS (Geographic(al) Information System) per offrire una visione di sintesi del sito e mettere contemporaneamente in evidenza, utilizzando gli strumenti di interrogazione e analisi dei dati tipici di questi strumenti, le diverse emergenze che lo caratterizzano dal punto di vista del riconoscimento Unesco (morfologiche, paesaggistiche, culturali)
Azioni di progetto	<p>a) i dati resi disponibili da IBACN, Soprintendenza, Provincia di Ferrara e Parco del Delta vengono discussi e successivamente armonizzati (dal punto di vista informatico) da parte dell'UO Gis e Toponomastica del Comune di Ferrara</p> <p>b) IBACN, con altro soggetto da individuare, rielabora le banche dati ottenute al punto precedente al fine di ottenere un'armonizzazione delle stesse dal punto di vista dei contenuti (individuazione dei campi comuni fondamentali, definizione dei vari livelli di dettaglio necessari, scarto e integrazione di informazioni ove necessario)</p> <p>c) IBACN, con altro soggetto da individuare, alla luce di quanto effettuato al punto precedente, predispone una serie di modelli semplificati di lettura dei dati ai fini della divulgazione elementare in rete. In questa attività saranno comprese attività di aggregazione delle informazioni raccolte per mettere in evidenza concetti quali <i>mappe sensibili del sito Unesco, percorsi tematici, link con altra banche dati eventualmente pubblicate in rete</i></p> <p>d) Il processo illustrato ai punti precedente, se continuamente monitorato dal punto di vista tecnologico e informatico, porta a risultati che possono essere agevolmente integrati tra loro in un Sistema Informativo Territoriale. La distribuzione in rete di tale strumento può essere effettuata con la partecipazione di un fornitore esterno di servizi informatici specifici</p> <p>e) Le stesse informazioni usate per portare il GIS in rete possono essere utilizzate per costruire un GIS interno alle varie amministrazioni, qualora questo sia di interesse</p>
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'attuazione - Comune di Ferrara: Staff Unesco • Provincia di Ferrara • Direzione Regionale Mibac • Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-

	Romagna <ul style="list-style-type: none"> • Parco del Delta del Po • Soggetto da individuare con procedimento per incarico pubblico
Tempi e step di verifica	Le fasi funzionali e temporali del programma in fase di individuazione sono strettamente connesse e possono essere ricondotte alla durata biennale del programma del Piano di Gestione
Costi	40.000,00 euro a carico del bilancio del Comune di Ferrara con fondi affidati dalla legge 77/2006 annualità 2006
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il sito in oggetto presenta una notevole complessità sia dal punto di vista dell'estensione (un territorio misurato nella sua massima estensione di 68 km di larghezza e 40 km in verticale) che dal punto di vista del territorio, con molti comuni inseriti parzialmente o totalmente nel sito e/o nella buffer-zone.

Per questo la presenza di un GIS (Geographic Information System) può essere un elemento importante per poter offrire una visione di sintesi del sito e mettere contemporaneamente in evidenza, utilizzando gli strumenti di interrogazione e analisi dei dati tipici di questi strumenti, le diverse emergenze che lo caratterizzano dal punto di vista del riconoscimento Unesco.

Inoltre va evidenziato che il sito ha delle peculiarità dal punto di vista culturale e turistico che, anche se esulano in senso stretto dalle ragioni del riconoscimento Unesco, si integrano con esse - non fosse altro per la compresenza sul territorio, ma soprattutto in quanto imprescindibili da una completa analisi storica e culturale - e ne costituiscono una parte integrante. Tale peculiarità, che porta a una compresenza sul territorio del sito di eccezionali caratteristiche culturali, storiche, naturali e paesaggistiche, suggerisce una visione dell'informazione geografica a più livelli, in cui le informazioni relative agli oggetti, ai paesaggi, alle immagini e alla storia si possano scomporre e ricomporre nel GIS in modo flessibile, offrendo visioni diverse a seconda del punto di vista di chi in quel momento sta accedendo ai dati, sia esso uno studioso, un residente, un turista o semplicemente un navigatore occasionale che si trova ad accedere al sito del GIS Unesco per curiosità.

La realizzazione di un tale sistema richiede un approccio multi livello, che concili le imprescindibili esigenze di rigore scientifico di un censimento ufficiale delle emergenze del sito e delle descrizioni e degli approfondimenti associati con una fruibilità dell'informazione che possa costruire uno o più percorsi culturali sul territorio del sito. Non va inoltre dimenticato che se tale sistema sarà distribuito sul WEB sarà necessaria una serie di semplificazioni semantiche e strutturali dell'informazione; anche questo costituisce un ulteriore livello descrittivo dei dati.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 7

Easy Unesco – Rete di accoglienza e Sistema Monumentale delle Delizie Estensi nel Sito Unesco di Ferrara

Azione attuativa	Sistemi gestionali e strutture organizzative
Linea guida	Conoscenza e valorizzazione
Progetto	Creazione di una rete di accoglienza turistico-didattica nel territorio riconosciuto dall'Unesco e costituzione del Sistema Monumentale Seriale delle Delizie Estensi
Azioni di progetto	<ul style="list-style-type: none"> d) Studio e realizzazione di un programma di gestione ordinaria e) Studio e realizzazione di interventi di comunicazione primaria f) Analisi delle potenzialità di una rete di accoglienza per i beni territoriali e monumentali g) Studio dei profili operativi e gestionali per la valorizzazione del Sito, correlazione tra diversi elementi connotanti quali delta Po e Delizie Estensi
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> a) il soggetto referente (ai sensi della L.77/2006), responsabile unico della rendicontazione rappresentato dal Comune di Ferrara – Staff Unesco b) i responsabili dell'attuazione, rappresentati da: Comune di Ferrara – Staff Unesco e Provincia di Ferrara, Settore Cultura c) le Amministrazioni dei Comuni sede dell'intervento
Tempi e step di verifica	<ul style="list-style-type: none"> d) Novembre 2011 – Presentazione del programma e) maggio 2012 – progetti esecutivi c) giugno- dicembre 2012 – realizzazione interventi
Costi	231.000,00 euro: finanziati dalla legge 77/2006 annualità 2008.
Ente di controllo	Gruppo Tecnico di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il prodotto finale dell'interazione fra le varie componenti territoriali ferraresi è l'immagine di un sistema la cui offerta in questi anni si è caratterizzata per una forte significatività degli aspetti culturali e naturali.

Per poter cogliere appieno tutte le specificità del Sito Unesco e rispondere positivamente al costante aumento della domanda di turismo culturale nel territorio ferrarese è necessario avviare strategie che permettano di avvertirne l'unitarietà pur rimarcando le peculiarità delle varie componenti.

Le politiche di sviluppo locale e di valorizzazione del sito Unesco passano necessariamente attraverso un sistema di accoglienza che permetta ai visitatori di fruire nel migliore dei modi delle potenzialità del territorio.

La predisposizione di aree di accoglienza turistico-didattiche sull'intero territorio del Sito che dispongano di servizi qualificati e sostenibili va a consolidare e a rilanciare la stessa decisione del Comitato del Patrimonio Mondiale di ampliare il riconoscimento dalla sola città di Ferrara (1995) all'intero territorio del Delta del Po (1999), nell'ottica di una trasformazione del paesaggio all'insegna dell'idea, sapientemente ispirata dagli Estensi, di uno spazio che si anima attraverso simboli di ordine e di bellezza, fondendo natura ed artificio per esaltare la potenza del Casato ed amplificare gli esiti del buon governo.

Il progetto prevede la realizzazione di un'area di accoglienza a Francolino, lato dx Po, e una serie di interventi di comunicazione primaria nelle Delizie.

Per conto della Provincia di Ferrara e dei Comuni interessati, a partire dal Febbraio del 2010 è attivo un Gruppo di Lavoro Delizie Estensi che ha approfondito l'obiettivo di coordinare l'attività di valorizzazione delle Delizie in forma di sistema monumentale seriale come una importante opportunità capace di costituire un motore di conoscenza ed un volano promozionale di grande valore.

Il presentare le Delizie in tal modo, al pari di sistemi ben noti come i Castelli della Loira, le Residenze Sabaude, i Castelli della Baviera, oltre a realizzare una evidente economia di scala, si propone come occasione di sviluppo di quella potenzialità attrattiva che si rivela ancora più consistente grazie anche all'opportunità offerta dal riconoscimento del "paesaggio culturale" inserito nella WHL da parte dell'UNESCO di cui le Delizie sono i punti di grande evidenza.

Una rete monumentale sparsa nella provincia, corrispondente alla diramazione del sito "Ferrara città del rinascimento ed il suo delta del Po", è capace di rafforzare e moltiplicare l'attrattiva di ogni singolo monumento interessato, costituire una utile guida nella ricerca di identità gestionali anche distinte ma coordinate, creare percorsi turistici futuri di grande interesse per lo sviluppo del territorio.

Il Sistema EasyUnesco (Rete di accoglienza e Delizie Estensi) vuole inserire elementi di raccordo fra le varie zone del territorio per migliorarne la capacità di comprensione e di fruizione, così come gli Estensi punteggiarono il paesaggio di Delizie architettoniche.

In particolare il gruppo di lavoro per raggiungere gli obiettivi prefissato ha elaborato un Progetto per Interventi di Comunicazione Primaria, un Programma di Gestione Ordinaria, una Relazione sulle Potenzialità del Sistema Delizie e Profili Operativi e Gestionali per la sua Valorizzazione.

Progetto per Interventi di Comunicazione Primaria

Il Progetto per interventi di Comunicazione Primaria dei Sistemi conterrà una serie di azioni straordinarie che si ritengono necessarie per la formazione di un tessuto di base sul quale avviare le future attività di conoscenza e valorizzazione comuni: la realizzazione di una segnaletica locale, urbana ed extraurbana; la realizzazione di "punto di stazione" per ogni delizia visitabile e/o area di accoglienza.

Programma di Gestione Ordinaria

Il programma di Gestione Ordinaria evidentemente mira alla costituzione di un fondo annuale utile a sostenere le attività di valorizzazione comune al momento individuate sul piano della produzione editoriale, della comunicazione multimediale e della realizzazione di un momento convegnistico o simile (presentazione di un volume, approfondimento scientifico di un tema, ecc.)

Potenzialità del Sito e profili operativi e gestionali per la valorizzazione

Il progetto innesca i presupposti di una fruizione integrata e sostenibile delle risorse locali, con particolare attenzione al patrimonio culturale ed in un quadro di riferimento in linea con le teorie e le buone pratiche in campo di valorizzazione dei beni culturali seriali in modo tale da offrire una risposta, od un ventaglio di possibili risposte, attraverso un esame complessivo e coordinato, con approfondimenti di studio supportati anche dal Dipartimento di Economia Istituzioni e Territorio dell'Università di Ferrara così da approfondire il lavoro di analisi del Sito.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 8

OSSERVATORIO SUL PAESAGGIO

Azione attuativa	Sistemi gestionali e strutture organizzative
Linea guida	Conoscenza
Progetto	Attività dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio
Azioni di progetto	L'Osservatorio, previsto dalla L.R. n.23/2009, rivestirà un ruolo fondamentale nelle attività di tutela esercitate attraverso il piano paesaggistico e di intervento attivo sul territorio con i progetti di tutela, recupero e valorizzazione. E' di supporto all'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 155 del D.lgs. 42/2004 e ha il compito di monitorare l'attuazione della pianificazione paesaggistica e l'evoluzione delle trasformazioni.
Attuatori coinvolti	a) Responsabile dell'attuazione - Regione Emilia Romagna b) Gli altri enti territoriali
Tempi e step di verifica	L'attività dell'osservatorio avrà carattere continuativo
Costi	Costi interni agli enti
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La L.R. n.23/2009 prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio (art.40 octies):

1. La Regione istituisce l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio nell'ambito delle proprie strutture, con il compito di monitorare l'attuazione della pianificazione paesaggistica e l'evoluzione delle trasformazioni del paesaggio regionale, a supporto dell'esercizio da parte della Regione dei compiti di vigilanza sulle funzioni amministrative delegate ai Comuni e di valutazione delle trasformazioni incidenti sui beni paesaggistici. A tale scopo, l'Osservatorio realizza studi, raccoglie dati conoscitivi e formula proposte; inoltre, cura lo svolgimento dei processi di partecipazione dei cittadini e loro associazioni, ove stabilite ai sensi dell'articolo 40-quinquies, comma 3.

2. L'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, nell'esercizio dei propri compiti, collabora con l'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio e con le Province, i Comuni, le Comunità montane, gli Enti di gestione dei parchi e la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Ministero per i beni e le attività culturali, nonché, previo specifico accordo, con le associazioni costituite per la tutela degli interessi diffusi, con gli altri soggetti istituzionali cui sono attribuite funzioni di vigilanza sul territorio e con l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN).

3. La Giunta regionale presenta ogni tre anni il rapporto sullo stato del paesaggio regionale. A tale scopo può attivare forme di collaborazione con i soggetti di cui al comma 2.

4. Per favorire la diffusione della conoscenza sullo stato del paesaggio e sulle politiche e attività di tutela e valorizzazione realizzate dalla Regione e dalle Autonomie locali, l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio realizza attività di informazione ai cittadini, anche tramite l'utilizzo di sistemi telematici. A tal fine può avvalersi dell'Archivio regionale della pianificazione, istituito ai sensi dell'articolo 51, comma 3-bis e dell'IBACN.

È stata prospettata la possibilità di una attivazione progressiva delle funzioni ascritte all'Osservatorio e, pertanto, è stato previsto uno spettro di funzioni che caratterizzano il funzionamento a regime della struttura che potrà essere implementato in fasi successive:

Funzione Conoscitiva e Interpretativa

- A) Mappatura derivata dal PTPR
- B) Attivazione processo di condivisione banche dati e scambio informazioni, studi, ecc.
- C) Costituzione di banca dati fotografica di base con materiali esistenti
- D) Costituzione Unità di Lavoro GIS

Funzione di Monitoraggio dell'attuazione della pianificazione paesaggistica e dell'evoluzione delle trasformazioni del paesaggio

- A) Attuazione pianificazione paesaggistica, Convenzione Europea, Autorizzazioni e annullamenti.
- B) Monitoraggio effetti politiche, piani territoriali e di settore
- C) Monitoraggio effetti di programmi e progetti
- D) Monitoraggio dinamiche e processi di trasformazione e sviluppo
- E) Rilevamento percezione sociale paesaggio

Funzione di Orientamento

- A) Supporto all'aggiornamento del PTPR
- B) Supporto a definizione delle politiche regionali per il paesaggio
- C) Orientamento dei finanziamenti regionali intersettoriali con ricadute/impatti paesaggistici
- D) Rapporto triennale sullo stato del paesaggio regionale

Funzione Informativa e Divulgativa

- A) Predisposizione e implementazione di sito web ad alta valenza divulgativa (messa in rete di informazioni, documentazione beni paesaggistici, progetti rilevanti, buone pratiche, link a fonti informative, blog, news letter, ecc..)
- B) Programmazione di attività culturali e di eventi (convegni, forum, mostre, seminari, installazioni, ecc..)
- C) Realizzazione prodotti editoriali (p. es. collana dedicata)

Funzione Partecipativa

- A) Organizzazione dei processi di partecipazione dei cittadini e loro associazioni, ove stabilite ai sensi dell'articolo 40-quinquies, comma 3.
- B) Utilizzo delle opportunità offerte dal sito web costituito per la funzione informativa e divulgativa.
- C) Costituzione banca dati dedicata alle pratiche partecipative



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 9

CONTABILITA' SOCIALE DEL SITO ISCRITTO ALLA WHL

Azione attuativa	Sistemi gestionali e strutture organizzative
Linea guida	Conoscenza
Progetto	Assistenza tecnica e metodologica allo sviluppo delle tecnologie e finalità della contabilità sociale per la gestione dei siti Unesco, attraverso la considerazione dei collegamenti esistenti tra la pianificazione territoriale "classica" ed i sistemi di analisi e di sviluppo processuale della contabilità sociale.
Azioni di progetto	<p>a) Identificazione di tutti gli stakeholders (documento di mappatura) e approfondimenti tecnico-teorici legati al concetto di contabilità sociale e alla misurazione della performance _ (6 mesi dopo l'inizio del progetto)</p> <p>b) Azioni concrete per il coinvolgimento degli interlocutori sociali individuati e sviluppo delle prime concrete fasi di applicazione delle azioni individuate, attraverso la realizzazione di iniziative (mostre, concorsi, esposizioni, pubblicazioni) con il supporto finanziario ed organizzativo delle amministrazioni _ (10 mesi dopo l'inizio del progetto)</p> <p>c) Proposta di un sistema di indicatori legati alla gestione del sito e alla dimensione sociale (elenco di indicatori, tecniche di raccolta, metodi di calcolo); riflessioni conclusive sullo sviluppo di un documento di contabilità sociale e/o di controllo relazionale e partecipato, in cui inserire indicatori ed iniziative (sviluppo di linee guida per lo strumento) _ (14 mesi dopo l'inizio del progetto)</p>
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'attuazione - Comune di Ferrara: Staff Unesco • Consorzio Ferrara Ricerche, Università di Ferrara • Provincia di Ferrara • Amministrazioni comunali • Istituzioni scolastiche
Tempi e step di verifica	<p>a) 6 mesi dopo l'inizio del progetto: identificazione del sistema di interlocutori sociali, approfondimenti su responsabilità sociale e performance</p> <p>b) 10 mesi dopo l'inizio del progetto: predisposizione di azioni concrete, definendone tempistiche e strumenti e relativi tentativi di applicazione</p> <p>c) 14 mesi dopo l'inizio del progetto: proposta per un sistema di indicatori e loro inclusione in un documento di contabilità sociale.</p>

Costi	20.000,00 euro a carico del bilancio del Comune di Ferrara con fondi affidati dalla legge 77/2006 annualità 2006
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto di ricerca per l'assistenza tecnica e metodologica allo sviluppo delle metodologie e finalità della contabilità sociale per la gestione dei Siti UNESCO, applicato al sito "Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po", è *finalizzato allo sviluppo e impiego delle metodiche della contabilità sociale per il varo e la conduzione del piano di gestione del sito UNESCO "Ferrara città del Rinascimento e del suo delta del Po", attraverso la considerazione dei collegamenti esistenti tra la pianificazione territoriale "classica" ed i sistemi di analisi e di sviluppo processuale della contabilità sociale*. Il piano di gestione, oggetto già di una prima elaborazione dal gruppo di lavoro interno alle amministrazioni coinvolte è divenuto, da quando sono state sottoscritte le linee guida operative per l'implementazione della convenzione sul patrimonio mondiale, da parte dell'UNESCO, lo strumento fondamentale per raccogliere tutti gli elementi informativi che esprimano il grado di protezione e conservazione dei valori di natura universale, grazie ai quali ciascun sito è stato inserito nella lista.

Il progetto di ricerca, ai fini di realizzare i suoi obiettivi, prevede il coinvolgimento di attori locali nella redazione dei piani e dei programmi, lo sviluppo e l'approfondimento di studi per la definizione degli indicatori di monitoraggio a valenza sociale e la messa in atto di azioni di informazione e di sensibilizzazione della popolazione residente. Ai fini di sviluppare tali attività, il progetto di ricerca sarà raccordato ai lavori già effettuati dal gruppo di lavoro sul piano di gestione, individuando, se possibile, anche percorsi innovativi in questa direzione, che possano elevare quanto sviluppato nel sito di Ferrara come *best practice* di livello nazionale.

Con riferimento all'importanza della considerazione della dimensione sociale, nell'ambito del progetto di ricerca sarà necessario sviluppare opportunamente i raccordi fra gli strumenti di pianificazione utili alla gestione e valorizzazione del sito UNESCO e la dottrina economico – aziendale in materia di responsabilità sociale, nata originariamente come teoria della responsabilità sociale d'impresa (RSI). La responsabilità sociale d'impresa è stata studiata già a partire dagli anni Trenta, ma è negli ultimi decenni che ha assunto un'importanza ancora maggiore. La responsabilità sociale d'impresa tiene conto dei riflessi dell'operare aziendale non solo in riferimento alla dimensione economico-finanziaria della *performance*, ma anche rispetto ai risvolti su tutti i soggetti portatori d'interesse nei confronti dell'azienda, presenti nella società (ad esempio la creazione attorno all'azienda un diffuso clima di fiducia da parte dei clienti, che in certi casi saranno perfino disposti a riconoscere un premium price per l'adozione di comportamenti socialmente responsabili).

Lo sviluppo della cosiddetta "contabilità sociale", avviene, in conseguenza a quanto sinteticamente esposto, nella pratica aziendale, con l'emergere di molte tipologie di documenti di rendicontazione, legati proprio al concetto di responsabilità sociale ("bilancio sociale", il "bilancio di missione", il "bilancio di sostenibilità" e il "bilancio di mandato".).

Il progetto, della **durata di 14 mesi**, si articolerà in diverse attività (legate principalmente agli ambiti tematici dell'economia e del management della cultura e delle istituzioni culturali), da realizzarsi mediante un processo combinato di analisi dei materiali già esistenti e prodotti a livello locale, nazionale ed internazionale, di svolgimento di compiti anche di natura operativa, basato sul coinvolgimento delle istituzioni presenti nel sito e sulla promozione di percorsi di partecipazione condivisi, volti anche ad un coinvolgimento della cittadinanza (attraverso associazioni ed istituzioni rappresentative del territorio) e delle scuole.

Nell'ambito del progetto di ricerca, sarà studiata anche la possibilità di applicare strumenti di controllo relazionale e partecipato alla gestione del sito UNESCO. Per "controllo relazionale" si intende una forma di controllo dove l'elemento chiave sia la relazione che coinvolge due o più soggetti interessati a vario titolo nell'erogazione o svolgimento delle azioni volte alla tutela e conservazione del sito, quali possono essere, nel caso specifico, il Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara, il Consorzio del Parco del Delta, la Regione Emilia Romagna, i Comuni della provincia di Ferrara o Uffici del Ministero per i beni e le attività culturali preposti alla tutela del Patrimonio culturale. Con il termine "controllo partecipato", si vogliono invece andare a considerare tutte quelle attività e quei servizi, legati alla gestione del sito UNESCO, in cui sono impegnati i soggetti pubblici coinvolti, in stretto contatto con la collettività, e per i quali dunque è necessario ed opportuno individuare le giuste sfere di coinvolgimento sociale, anche a livello decisionale e gestionale.

Dal punto di vista delle fasi operative della ricerca, in **primo luogo** si procederà con l'identificazione di tutti gli *stakeholder* rilevanti per la gestione del sito, raccordando ovviamente questa fase con quanto già disposto e realizzato dal gruppo di lavoro sul piano di gestione negli anni precedenti (considerazione del complesso "sistema degli interlocutori sociali", portatori di interesse verso la conservazione dei valori di natura universale espressi dal sito). In questa prima fase sarà necessario, al tempo stesso, l'approfondimento dei contenuti di rilievo teorico legati al concetto di responsabilità sociale, nonché all'ampia tematica della misurazione delle *performance*, con particolare riferimento all'aspetto, ivi contenuto, della considerazione della dimensione di rilievo sociale nello sviluppo di sistemi di indicatori volti a monitorare il grado di perseguimento degli obiettivi prefissati da parte dei soggetti organizzativi ed aziendali. Sarà altresì necessario, in questa fase di primo confronto fra elementi di natura teorica ed analisi del contesto di riferimento, sviluppare le linee di applicabilità degli strumenti previsti dalla letteratura manageriale alla specifica realtà del complesso sistema di gestione di un sito UNESCO quale quello di "Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po".

Una **seconda fase** di sviluppo del progetto dovrà invece condurre alla predisposizione di azioni concrete che possano portare al coinvolgimento degli interlocutori sociali nei processi considerati. Ciò potrà essere ottenuto mediante l'individuazione di specifiche iniziative conoscitive, di sensibilizzazione e di diffusione dei valori universali espressi dal patrimonio culturale e paesaggistico del sito di "Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po" (individuazione di azioni e tempistiche di ciascuna iniziativa, individuazione dei legami con gli strumenti di contabilità sociale e relativo tentativo di applicazione di alcune iniziative).

La **terza ed ultima fase** del progetto dovrebbe invece condurre, in linea di continuità con quanto sviluppato nelle fasi precedenti, ed in accordo con le altre iniziative già intraprese dai soggetti appartenenti al gruppo di lavoro sul piano di gestione del sito, nonché ad altri eventuali progetti di ricerca sviluppati in tali ambiti, allo sviluppo di una proposta sul sistema di indicatori e sulla loro eventuale inclusione in uno strumento di contabilità sociale, da valutare, fra quelli che sono presenti oggi a livello teorico-dottrinale e pratico-applicativo (bilancio sociale, di mandato, di missione, di sostenibilità) o secondo una struttura originale, che tenga conto in maniera compiuta anche degli elementi di controllo relazionale e partecipato, di cui si è parlato.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 10

COMACCHIO E LE SUE VALLI NAVIGANDO E CAMMINANDO IN UN SITO UNESCO

Azione attuativa	Sistemi gestionali e strutture organizzative
Linea guida	Conoscenza e valorizzazione
Progetto	Comacchio e le sue valli – Navigando e camminando in un sito Unesco
Azioni di progetto	<p>a) Richiesta autorizzazioni ed espletamento gara d'appalto per realizzazione di approdo in località Foce</p> <p>b) Lavori di realizzazione dell'approdo</p>
Attuatori coinvolti	<p>Comune di Ferrara – responsabile per la rendicontazione- Parco del Delta del Po - soggetto attuatore</p> <p>Comune di Comacchio - soggetto attuatore</p>
Tempi e step di verifica	<p>- Richiesta autorizzazioni ed espletamento gara d'appalto per realizzazione di approdo in località Foce ENTRO DICEMBRE 2011</p> <p>- Lavori di realizzazione dell'approdo ENTRO DICEMBRE 2012</p>
Costi	€. 77.000,00 finanziati dalla L.77/2006 annualità 2007
Ente di controllo	Gruppo Tecnico di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la strutturazione di un percorso nautico, adatto anche a fruitori diversamente abili, ricco di bellezze paesaggistiche e archeologiche, che partendo dalla "Manifattura dei Marinati" conduca, attraversando Valle Fattibello per mezzo di un'imbarcazione, alla Stazione Foce.

Lungo l'itinerario potranno essere ammirati suggestive viste della città di Comacchio, incantevoli scenari vallivi e il sito archeologico delle "Casette Estensi".

Si precisa che è attualmente attivo in Valle Fattibello un servizio turistico a mezzo di un'imbarcazione adatta sia ai fruitori normodotati che diversamente abili. Al fine di consentire la discesa a terra a tutti i fruitori è necessario allestire presso la Stazione Foce un punto di accosto adatto anche ai portatori di handicap fisico.

Gli obiettivi del progetto sono pertanto:

- Integrazione ed arricchimento delle modalità e delle indicazioni di fruizione delle stazioni territoriali del Parco Regionale del Delta del Po ER "Centro Storico di Comacchio" e "Valli di Comacchio".
- Accrescimento delle molteplicità dei sistemi e delle possibilità di fruizione - adatti anche a persone con capacità motorie ridotte - di un comparto vallivo caratterizzato da una notevole complessità e da una grande ricchezza di elementi e presenze naturali, culturali e archeologici.
- Ricomposizione del "viaggio" tra la città di Comacchio e le sue Valli, compresa la Salina, partendo dal recuperato comparto urbano della "Manifattura dei Marinati" facendo emergere la percezione dell'"insularità" di Comacchio attraverso suggestive vedute della città dall'acqua.

La proposta progettuale mira, in sostanza, a valorizzare il patrimonio culturale e naturale del sito Unesco attraverso un sistema di azioni che ne esaltino il ruolo di "bene collettivo", anche nelle sue valenze didattiche.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 11

"CONOSCI IL TUO PAESAGGIO" - ATTIVITA' DIDATTICA PER DOCENTI E DISCENTI DEDICATA AL PAESAGGIO CULTURALE E ALLE DELIZIE ESTENSI	
Azione attuativa	Programmi di educazione
Linea guida	Consapevolezza
Progetto	Predisposizione di programmi didattici per docenti e discenti della scuola dell'obbligo con attività in aula e visite guidate dedicate al Paesaggio Culturale e alle Delizie Estensi
Azioni di progetto	<ul style="list-style-type: none"> a) Elaborazione di progetti per la scuola primaria e secondaria sulle tematiche del paesaggio culturale. b) Individuazione e sperimentazione di percorsi possibili e significanti. c) Comunicazione in forma seminariale dei progetti elaborati ai docenti della scuola primaria e secondaria della provincia. d) Realizzazione di lezioni itineranti e laboratori in aula didattica.
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'attuazione - Provincia di Ferrara: Settore Cultura • Istituto di Storia Contemporanea • Amministrazioni comunali • Istituzioni scolastiche
Tempi e step di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • marzo 2011 – progetto esecutivo • anno scolastico 2011-12:attuazione punti c) e d) delle azioni di progetto.
Costi	15.000,00 euro a carico del bilancio della Provincia di Ferrara suddivisi nelle annualità 2011 e 2012 anche con fondi affidati dalla legge 77/2006 annualità 2009/10
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo di questo progetto didattico, indirizzato prioritariamente alla scuola dell'obbligo, è creare all'interno del territorio provinciale un alto livello di consapevolezza dei beni paesaggistici e culturali che connotano il territorio stesso. L'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara garantirà attraverso il Gruppo di didattica della storia la scientificità del progetto e la sua efficacia didattica.

Negli ultimi anni numerosi ed autorevoli studi hanno arricchito le conoscenze scientifiche sul tema del paesaggio culturale e delle delizie estensi, ad essi si sono affiancate notevoli ed innovative esperienze di ricerca sul campo e di formazione degli operatori del settore turistico. L'attività didattica che si intende realizzare dovrà partire dalla somma di queste esperienze e tradurle in moduli di comunicazione articolati che prevederanno non solo lezioni frontali ma anche laboratori e visite guidate presso le varie delizie.

La cartografia antica sarà il primo elemento di supporto: un "dove siamo" che ricostruisca, per esempio con la mappa del Pasi, già disponibile e navigabile sul sito internet delle Delizie, l'assetto ed il significato di un insieme coordinato costituito sapientemente nell'arco di due secoli dalla signoria estense.

L'attività didattica dovrà tuttavia operare diacronicamente e confrontarsi con i dati che emergono dalla ricerca sul campo (vedi le mappe di comunità) e con le elaborazioni e le riflessioni sul paesaggio offerte dal cinema e dalla letteratura.

Dalla sintesi di questi dati dovranno essere elaborati percorsi didattici di significato e di itinerario, da comunicare in primo luogo ai docenti impegnati nelle scuole primarie e secondarie della provincia e agli operatori didattici già attivi presso le varie Delizie. Tale attività dovrà svilupparsi in forma seminariale e testare percorsi di visita significanti da proporre e realizzare insieme alle classi.

L'intrecciarsi di dati antropici e naturali guiderà la lettura del paesaggio estense, così come la conoscenza ed il confronto delle diverse Delizie dovrà essere la base per la comprensione di un insieme significativo inscritto in un orizzonte unitario.

I tempi per la realizzazione del progetto tragheranno la primavera del prossimo anno per dar quindi luogo ai seminari con il gruppo "dei formatori", gruppo che andrà costituito (docenti ed operatori didattici delle Delizie) e reso operativo entro l'autunno 2011 per dar corso all'attività didattica con le scuole della provincia nell'anno scolastico 2011-12.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 12

MANUALE D'USO DEL MARCHIO DEL SITO

Azione attuativa	Marchio
Linea guida	Valorizzazione
Progetto	Creare un Manuale d'Uso contenente le regole precise e indiscutibili per l'utilizzo corretto delle grafiche e della comunicazione visuale del marchio del Sito inserito nella WHL da poter trasmettere a coloro che vorranno utilizzarlo e che ne hanno diritto
Azioni di progetto	<p>a) semplificare l'accesso alle risorse e alle informazioni da parte dei soggetti che ne hanno necessità, che siano essi privati o operatori della vita amministrativa locale.</p> <p>b) Attraverso il Manuale correggere gli errori ed unificare le condotte, contribuire ulteriormente al rafforzamento dell'identità del Sito grazie ad un'immagine coordinata corretta, puntuale e derivante direttamente dalle direttive stesse dell'UNESCO</p>
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'attuazione - Provincia di Ferrara: Settore Cultura • Amministrazioni pubbliche • Soggetti a vario titolo parte o interessati dal sistema UNESCO
Tempi e step di verifica	Nel 2011 l'incaricato responsabile di questo progetto, per conto della Provincia di Ferrara, in collaborazione con gli organi governativi preposti e con le associazioni interessate, appronterà la redazione di questo strumento e si farà garante della sua corretta diffusione e successiva applicazione
Costi	20.000,00 euro a carico del bilancio della Provincia di Ferrara suddivisi nelle annualità 2011 e 2012 anche con fondi affidati dalla legge 77/2006 annualità 2009/10
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

"Ferrara città del rinascimento e il suo delta del Po" è stata riconosciuta Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1995 con estensione nel 1999 ed il prestigioso riconoscimento all'unicità ed eccezionalità del territorio estense ha da allora contribuito alla crescita e alla maturazione del sistema locale, anche in termini di aumento del pubblico turistico e di sviluppo di strategie promozionali da parte dei soggetti agenti al suo interno, pubblici e privati.

Se da un lato la condizione privilegiata di Sito UNESCO porta grande lustro ed un innalzamento del livello qualitativo dell'offerta culturale e turistica da un altro lato comporta forti e giuste responsabilità. Essere inseriti nella WHL infatti presuppone l'adesione totale ai criteri di riconoscimento per permettere di mantenere nel tempo lo *status* raggiunto.

Il corretto uso del logo dell'UNESCO che ogni Sito può utilizzare per identificarsi come tale è uno dei punti più importanti di questo processo di responsabilizzazione. Un Sito non puntuale ma diffuso su un vasto territorio come "Ferrara città del rinascimento ed il suo delta del Po" coinvolge una straordinaria quantità di soggetti a vario titolo investiti degli oneri e degli onori derivanti dall'essere parte del sistema UNESCO. Questi soggetti possono contribuire attivamente, attraverso le proprie attività, alla divulgazione dei principi del Patrimonio adottando il logo dell'UNESCO nella propria comunicazione, usufruendo in questo modo dei grandi vantaggi che essere parte di un Sito riconosciuto può dare, ma facendo anche la propria parte nella diffusione del messaggio alla base della Convenzione Internazionale del 1972.

Fatte queste considerazioni, emerge con chiarezza la necessità del rispetto del marchio e di adeguate regole nel suo utilizzo perché si possa evitare una frammentazione pericolosa e inefficace della comunicazione legata al Sito o ancor peggio una sua sconsiderata inflazione. Le modalità d'uso del Logo UNESCO devono essere determinate attraverso direttive molto specifiche. Ignorare o disattendere l'utilizzo corretto dell'immagine dell'UNESCO rischia di minare non solo la forza del messaggio ma anche l'identità stessa del Sito.

Uno dei compiti delle Amministrazioni pubbliche è cercare di semplificare l'accesso alle risorse e alle informazioni da parte dei soggetti che ne hanno necessità, che siano essi privati o operatori della vita amministrativa locale. Da qui la necessità di creare un Manuale d'Uso contenente le regole precise e indiscutibili per l'utilizzo corretto delle grafiche e della comunicazione visuale dell'UNESCO da poter trasmettere a coloro che vorranno utilizzare il marchio del riconoscimento e che ne hanno diritto.

Un Manuale che miri a correggere gli errori ed unificare le condotte e che possa contribuire ulteriormente al rafforzamento dell'identità del Sito grazie ad un'immagine coordinata corretta, puntuale e derivante direttamente dalle direttive stesse dell'UNESCO. Il riconoscimento di sito UNESCO porta la propria immagine su un palcoscenico di straordinario valore e visibilità ed il ruolo che di conseguenza interpretiamo non consente di farci trovare impreparati sui fondamenti che regolano la nostra appartenenza a questo consesso ideale: uno strumento che si faccia arbitro delle modalità con cui ci presentiamo al mondo può essere quindi utile a confermare questi principi.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 13

"LEZIONI DI TERRITORIO" SUI TEMI DEL PAESAGGIO CULTURALE E DELLE DELIZIE ESTENSI

Azione attuativa	Utilizzare il paesaggio culturale
Linea guida	Valorizzazione
Progetto	È un'iniziativa dedicata agli operatori e agli amministratori turistici locali volta all'approfondimento della conoscenza delle risorse culturali, naturali e storiche del proprio territorio attraverso incontri itineranti o didattici con l'accompagnamento di esperti e guide turistiche.
Azioni di progetto	<p>a) Lezioni itineranti sul territorio, dai percorsi più noti fino ad arrivare a vere e proprie situazioni sconosciute ai più</p> <p>b) approfondimento in aula utili per venire a contatto con l'evoluzione delle più moderne strategie di marketing turistico.</p> <p>c) avvicinare il pubblico e privati e mettere questi ultimi in relazione tra loro per ottenere una crescita, non solamente di natura economica, ma anche etica e culturale</p> <p>d) rendere gli operatori del turismo competitivi e al passo con i tempi, presentarsi al turista come punto di riferimento non solo per la ricettività, ma anche per la cultura, l'informazione, la consapevolezza, la responsabilità e per tutto quanto possa rendere più agevole e piacevole possibile il suo soggiorno.</p>
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'attuazione - Provincia di Ferrara: Settore Turismo • Amministrazioni comunali • Operatori turistici e commerciali
Tempi e step di verifica	Le fasi funzionali e temporali del programma in fase di individuazione sono strettamente connesse e possono essere ricondotte alla durata biennale del programma del Piano di Gestione e si concluderanno con almeno 10 momenti (5 all'anno) di informazione collettiva al chiuso o itineranti.
Costi	30.000,00 euro a carico del bilancio della Provincia di Ferrara suddivisi nelle annualità 2011 e 2012 anche con fondi affidati dalla legge 77/2006 annualità 2009/10
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel 2004 la Provincia di Ferrara, attraverso il proprio Assessorato al Turismo, ha avviato un'iniziativa dedicata esclusivamente agli operatori e agli amministratori turistici locali volta all'approfondimento della conoscenza delle risorse culturali, naturali e storiche del proprio territorio attraverso incontri itineranti o didattici con l'accompagnamento di esperti e guide turistiche.

Lezioni di Territorio è oggi un appuntamento fisso della programmazione strategica dell'Amministrazione Provinciale, un momento atteso e importante capace negli anni di guadagnarsi la stima degli addetti ai lavori anche di altre Province e Regioni.

Dal primo anno al 2010 sono ben otto le edizioni che si sono susseguite con una partecipazione da parte degli interessati molto importanti: decine di itinerari attraverso tutta la provincia di Ferrara, dai percorsi più noti fino ad arrivare a vere e proprie situazioni sconosciute ai più, hanno coinvolto centinaia di operatori che con grande entusiasmo sono andati alla scoperta del territorio su cui operano le proprie imprese o su cui impattano le proprie politiche turistiche per capire fino in fondo le straordinarie potenzialità che esso è in grado di offrire e che non sempre sono note quanto dovrebbero. Il tutto corredato da momenti di ulteriore approfondimento in aula utili per venire a contatto con l'evoluzione delle più moderne strategie di marketing turistico.

Fin dal suo esordio Lezioni di Territorio nasce quindi con l'intento di avvicinare il pubblico e privati e di mettere questi ultimi in relazione tra loro nel solco di una politica di sistema che ritiene fondamentale l'apporto di ogni soggetto componente il panorama turistico per ottenere una crescita, non solamente di natura economica, ma soprattutto etica e culturale.

Il territorio si muove in continuazione, evolve, si modifica e anche le esigenze del pubblico turistico mutano nel tempo: si aggiornano, sono ogni giorno più complesse e mirate. Per poter rimanere competitivi gli operatori del turismo devono poter essere in ogni momento al passo con i tempi, presentarsi al turista come punto di riferimento di fiducia non solo per la ricettività, ma anche per la cultura, l'informazione, la consapevolezza, la responsabilità e per tutto quanto possa rendere più agevole e piacevole possibile il suo soggiorno.

Ad ogni Sito inserito nella WHL spetta il compito di fare propri i principi della dichiarazione per tradurli in concrete azioni di divulgazione e approfondimento dei contenuti che hanno determinato il riconoscimento di unicità ed eccezionalità universale da parte dell'UNESCO.

Lezioni di Territorio, in associazione con l'insieme delle tante azioni di promozione sostenibile del territorio messe in opera dai soggetti operanti nel contesto turistico locale e nazionale, può divenire parte di questo percorso di strutturazione delle strategie volte ad approfondire la conoscenza del paesaggio culturale ferrarese per essere sempre più pronti a difenderlo, preservarlo e trasmetterlo alle generazioni presenti e future.

Lezioni di Territorio, stimolando mediante i propri itinerari ed incontri, la conoscenza della città di Ferrara e della sua provincia da parte di chi vi opera e la promuove attivamente, può interpretare correttamente i principi ispirati dall'UNESCO. Per questo motivo, a partire dal 2011 sono in programmazione una serie di edizioni dedicate specificamente al contesto direttamente collegato al Patrimonio per poter non solo comprendere nel profondo le motivazioni alla base del prestigioso riconoscimento attribuito al nostro territorio, ma anche per poter definire con esattezza i significati, i confini e gli specifici contenuti che quest'ultimo porta con sé. Pertanto verranno valorizzati gli aspetti dell'urbanizzazione della Città di Ferrara, la progettazione del paesaggio nel territorio operati dagli Este e dai propri geniali architetti con momenti di studio sia sul campo, con la strutturazione di itinerari ideati ad hoc in compagnia di storici ed esperti, che in aula grazie a interventi didattici condotti da personalità accademiche e possibilmente con l'accompagnamento dei responsabili dello sviluppo dei piani di gestione del Sito, il tutto in collaborazione con gli Enti coinvolti e preposti alla salvaguardia e alla preservazione del Patrimonio, come le Amministrazioni Comunali della provincia di Ferrara.



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 14

AGRICOLTURA E PAESAGGIO CULTURALE

Azione attuativa	Utilizzare il paesaggio culturale
Linea guida	Valorizzazione
Progetto	È un'iniziativa dedicata agli operatori ed agli amministratori del settore agricolo e vivaistico provinciale volta all'approfondimento della conoscenza delle risorse naturali e storiche in rapporto al mantenimento o all'incremento dell'applicazione dei criteri del riconoscimento nelle aree agricole e negli spazi verdi pubblici e privati interessati dalla WHL.
Azioni di progetto	<p>a) Approfondimento attraverso incontri con esperti del settore per l'individuazione dei contenuti salienti del rapporto storico tra produzione agricola, organizzazione dei giardini, ecc. e criteri del riconoscimento di iscrizione alla WHL.</p> <p>b) Studio di metodologie e buone pratiche di attuazione per mantenere un buon rapporto tra gestione del verde produttivo o di arredo e paesaggio culturale di riferimento.</p> <p>c) Raccolta dei risultati in "manuali" adatti alla divulgazione degli studi effettuati.</p>
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'attuazione - Provincia di Ferrara: Settore Agricoltura • Camera di Commercio • Soggetti operanti nel campo agricolo e vivaistico
Tempi e step di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - giugno 2011 – programmazione degli incontri e delle conferenze di lavoro. - Luglio 2011: luglio 2012 – attuazione del programma. - Dicembre 2012 – pubblicazione dei "Manuali"
Costi	20.000,00 euro suddivisi nelle annualità 2011 e 2012 con fondi affidati dalla legge 77/2006 annualità 2009 – ovvero con impegno dei Soggetti Istituzionali
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Ad ogni Sito inserito nella WHL spetta il compito di fare propri i principi della dichiarazione per tradurli in concrete azioni di divulgazione e approfondimento dei contenuti che hanno determinato il riconoscimento di unicità ed eccezionalità universale da parte dell'UNESCO.

Agricoltura e paesaggio culturale, in associazione con l'insieme delle tante azioni di promozione sostenibile del territorio messe in opera dai soggetti operanti nel contesto agricolo e vivaistico locale e nazionale, può divenire parte di questo percorso di strutturazione delle strategie volte ad approfondire la conoscenza del paesaggio culturale ferrarese per essere sempre più pronti a difenderlo, preservarlo e trasmetterlo alle generazioni future.

Il progetto si propone di stimolare, mediante i propri itinerari ed incontri, la conoscenza del Sito "Ferrara città del rinascimento ed il suo delta del Po" da parte di chi vi opera per aiutarlo ad interpretare correttamente i principi ispirati dall'UNESCO.

La realizzazione e la diffusione di un manuale di buone pratiche potrà consentire di approfondire e sviluppare il rapporto tra pratica quotidiana agricola e vivaistica e "paesaggio culturale".



Ferrara Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Piano di Gestione 2011-2012

SCHEDA PROGETTO 15

EDILIZIA E PAESAGGIO CULTURALE

Azione attuativa	Utilizzare il paesaggio culturale
Linea guida	Valorizzazione
Progetto	È un'iniziativa dedicata agli operatori, ai professionisti ed agli amministratori del settore edile e del restauro volta all'approfondimento della conoscenza delle risorse culturali e storiche in rapporto al mantenimento o all'incremento dell'applicazione dei criteri del riconoscimento nelle aree edificate interessate dalla WHL.
Azioni di progetto	<ul style="list-style-type: none"> a) Approfondimento attraverso incontri con esperti del settore per l'individuazione dei contenuti salienti del rapporto storico tra edilizia e criteri del riconoscimento di iscrizione alla WHL. b) Studio di metodologie e buone pratiche di attuazione per mantenere un buon rapporto tra produzione edile e paesaggio culturale di riferimento. c) Raccolta dei risultati in "manuali" adatti alla divulgazione degli studi effettuati.
Attuatori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'attuazione - Provincia di Ferrara: Settore Pianificazione • Camera di Commercio • Ordini professionali
Tempi e step di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • giugno 2011 – programmazione degli incontri e delle conferenze di lavoro. • Luglio 2011: luglio 2012 – attuazione del programma. • Dicembre 2012 – pubblicazione dei "Manuali"
Costi	20.000,00 euro suddivisi nelle annualità 2011 e 2012 con fondi affidati dalla legge 77/2006 annualità 2009 - ovvero con impegno dei Soggetti Istituzionali
Ente di controllo	Gruppo di Lavoro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Ad ogni Sito inserito nella WHL spetta il compito di fare propri i principi della dichiarazione per tradurli in concrete azioni di divulgazione e approfondimento dei contenuti che hanno determinato il riconoscimento di unicità ed eccezionalità universale da parte dell'UNESCO.

Edilizia e paesaggio culturale, in associazione con l'insieme delle tante azioni di promozione sostenibile del territorio messe in opera dai soggetti operanti nel contesto edile locale e nazionale, può divenire parte di questo percorso di strutturazione delle strategie volte ad approfondire la conoscenza del paesaggio culturale ferrarese per essere sempre più pronti a difenderlo, preservarlo e trasmetterlo alle generazioni future.

Il progetto si propone di stimolare, mediante i propri itinerari ed incontri, la conoscenza del Sito "Ferrara città del rinascimento ed il suo delta del Po" da parte di chi vi opera per aiutarlo ad interpretare correttamente i principi ispirati dall'UNESCO.

La realizzazione e la diffusione di un manuale di buone pratiche potrà consentire di approfondire e sviluppare il rapporto tra pratica quotidiana di operatori nel campo in esame e "paesaggio culturale".

SITO WHL "Ferrara città del rinascimento ed il suo delta del Po" --- PIANO DI GESTIONE 2011-2012

Azioni Attuative	Linee Guida	Progetti	Responsabili di progetto	Spesa Prevista € 569.000,00	Fonti di finanziamento	Tempi di attuazione	Ente di controllo	
STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	Tutela	1	L'inserimento nella programmazione comunale, provinciale e regionale (PTCP, PRG, PSC, Ecc.) dei contenuti essenziali della dichiarazione WHL del Sito Unesco	Provincia di Ferrara - Settore Pianificazione	0000	Costi interni agli enti	2011	Gruppo di Lavoro
		2	Inserimento dei contenuti del Piano di Gestione e della funzione strategica del Sito negli strumenti di pianificazione (PSC e PTCP) - Sperimentazione	Provincia di Ferrara - Settore Pianificazione	0000	Costi interni agli enti	2011-2012	Gruppo di Lavoro
		3	Sistema di monitoraggio del Piano di Gestione negli strumenti di programmazione	Comune di Ferrara - Staff Unesco	€ 30.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2006 - Bilancio Comune di Ferrara	2011	Gruppo di Lavoro
		4	Studio rischio idrogeologico Sito Unesco	Comune di Ferrara - Staff Unesco	€ 33.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2007 - Bilancio Comune di Ferrara	2011-2012	Gruppo di Lavoro
IMPATTO PAESAGGISTICO INFRASTRUTTURE	Tutela	5	"Obiettivo paesaggio" - Studio per la verifica della compatibilità paesaggistica dei sistemi infrastrutturali esistenti e programmati del sito Unesco	Comune di Ferrara - Staff Unesco	€ 33.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2007 - Soggetti istituzionali	2011-2012	Gruppo di Lavoro
SISTEMI GESTIONALI STRUTTURE ORGANIZZATIVE	Conoscenza	6	Il GIS del sito WHL	Comune di Ferrara - Staff Unesco	€ 40.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2006 - Bilancio Comune di Ferrara	2011-2012	Gruppo di Lavoro
		7	Easy Unesco – Rete di accoglienza e Sistema Monumentale delle Delizie estensi nel Sito Unesco di ferrara	Comune di Ferrara - Staff Unesco Provincia di Ferrara - Settore Cultura	€ 130.000,00 € 101.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2008 – Soggetti istituzionali	2011-2012	Gruppo di Lavoro
		8	Avvio di un Osservatorio Regionale sul Paesaggio	Regione Emilia Romagna	0000	Costi interni agli enti	2011	Gruppo di Lavoro
		9	Contabilità sociale del sito WHL	Comune di Ferrara - Staff Unesco	€ 20.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2006 - Bilancio Comune di Ferrara	2011	Gruppo di Lavoro
		10	Comacchio e le sue valli – Navigando e camminando in un Sito Unesco	Comune di Ferrara - Staff Unesco	€ 77.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2007 - Bilancio Comune di Ferrara	2011-2012	Gruppo di Lavoro
PROGRAMMI DI EDUCAZIONE	Consapevolezza	11	"Conosci il tuo paesaggio" - Attività didattica per insegnanti e scolari - Programmi in aula e visite guidate dedicate al Paesaggio Culturale e alle Delizie Estensi	Provincia di Ferrara - Settore Cultura	€ 15.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2009 - Bilancio Provincia di Ferrara	2011-2012	Gruppo di Lavoro
MARCHIO	Valorizzazione	12	Campagna di valorizzazione e manuale d'uso del Marchio del sito WHL	Provincia di Ferrara - Settore Cultura	€ 20.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2009 - Bilancio Provincia di Ferrara	2011	Gruppo di Lavoro
UTILIZZARE IL PAESAGGIO CULTRALE	Valorizzazione	13	"Lezioni di Territorio" - WHL, Paesaggio Culturale e Delizie Estensi - Per operatori turistici e commerciali	Provincia di Ferrara - Settore Turismo	€ 30.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2009 - Bilancio Provincia di Ferrara	2011-2012	Gruppo di Lavoro
		14	Agricoltura e paesaggio culturale - Tavolo di lavoro e manuale	Provincia di Ferrara - Settore Agricoltura	€ 20.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2009 - Soggetti istituzionali	2011-2012	Gruppo di Lavoro
		15	Edilizia e paesaggio culturale - Tavolo di lavoro e manuale	Provincia di Ferrara - Settore Pianificazione	€ 20.000,00	LEGGE 77/2006 annualità 2009 - Soggetti istituzionali	2011-2012	Gruppo di Lavoro